

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

Il presente Regolamento si riferisce al corso di laurea magistrale interateneo in Valorizzazione culturale del territorio e del paesaggio afferente alla classe LM-80 Scienze geografiche, istituito congiuntamente dall'Università degli Studi di Milano e dall'Università degli Studi di Genova.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dell'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, e delle linee guida definite con D.M. 26 luglio 2007, n. 386, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale interateneo in Valorizzazione culturale del territorio e del paesaggio, secondo l'Ordinamento didattico del corso di laurea magistrale stesso, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento e quale risultante dall'armonizzazione dei rispettivi Regolamenti didattici degli Atenei di Genova e di Milano, e secondo le norme generali contenute nei rispettivi Regolamenti delle Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Milano e la Scuola di Scienze Umanistiche dell'Università di Genova ai quali si fa riferimento per tutti gli aspetti non disciplinati specificatamente nel presente Regolamento.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del corso di laurea magistrale e profili professionali di riferimento

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale interateneo in Valorizzazione culturale del territorio e del paesaggio definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'Ordinamento didattico di riferimento, sono elencati nel successivo articolo 5. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea magistrali delle Facoltà istituenti e, ove necessario, degli Atenei interessati, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei.

2. I risultati di apprendimento attesi, il cui raggiungimento dovrà trovare riscontro nelle verifiche di profitto, nella valutazione delle attività di laboratorio o stage e nel lavoro di preparazione della tesi di laurea, vengono di seguito indicati secondo il sistema dei descrittori di Dublino.

a) **Conoscenze e capacità di comprensione (Knowledge and understanding):** gli studenti dovranno dimostrare di avere acquisito conoscenze e capacità di analisi, di sintesi e di espressione di dati relativi ad ambienti, territori e paesaggi reali, simbolici o metaforici, e dei beni materiali e immateriali ad essi associati. Inoltre dovranno dimostrare di aver acquisito la capacità di attenzione alle persone e alle rispettive culture di appartenenza per comprendere i problemi connessi all'interazione sociale - anche mediante la capacità di osservazione dei rapporti esistenti fra persone che interagiscono tramite web e delle dinamiche di gruppo indotte, necessarie ad organizzare e progettare sistemi effettivamente accettabili e fruibili dall'utenza cui sono destinati - tramite l'acquisizione di competenze e metodi propri anche della psicologia e dell'antropologia.

Infine, i laureati devono essere in grado di utilizzare e applicare le conoscenze acquisite, sfruttando anche le competenze professionalizzanti derivate da laboratori, stage ed escursioni geografiche sul terreno, per problematiche attinenti a diversi campi di sapere e operativi, ad esempio la pianificazione territoriale, lo sviluppo delle città e delle aree metropolitane, la valorizzazione dei sistemi turistici, la valutazione di impatto ambientale, il rischio ambientale, le teorie e pratiche della ricerca demo-etno-antropologica, l'interazione uomo-macchina, la psicologia transculturale.

I corsi prevedono - tanto nella parte finale quanto nello svolgimento delle lezioni - prove di verifica finalizzate ad accertare il grado di comprensione e di preparazione degli studenti. Le verifiche potranno consistere in test scritti, esami orali, presentazione di tesine orali o multimediali.

Sono anche previsti incontri e seminari con studiosi ed esperti, nonché esponenti di rilievo delle istituzioni e della cultura; si offrono inoltre approfondimenti tematici attraverso laboratori di vario orientamento disciplinare e pratico.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding): gli studenti dovranno dimostrare di saper applicare capacità di analisi, sintesi ed espressione di dati quali-quantitativi relativi ad ambienti, territori e paesaggi reali o metaforici, delle risorse materiali e dei beni intangibili, e delle culture ad essi associati. Inoltre devono dimostrare di avere le capacità di realizzazione di programmi di conoscenza e analisi e di progetti per la valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio ambientale e culturale alle diverse scale; devono saper applicare le competenze acquisite per organizzare conoscenze relative al paesaggio, all'ambiente e al territorio, nonché alle risorse materiali e ai beni intangibili ad essi relativi affinché ne possa essere consentita la fruizione anche via Web dalle comunità interessate e dai singoli individui; devono inoltre saper valutare sia l'impatto dell'uso degli strumenti e dei dati resi disponibili sulle comunità cui accedono, sia le dinamiche di gruppo indotte dall'organizzazione e dalla progettazione di sistemi accettabili e fruibili dall'utenza a cui sono destinati, anche attraverso le competenze della psicologia sociale e dell'antropologia culturale, nonché i metodi delle altre scienze naturali e umane dell'ambiente.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti si attuano attraverso l'acquisizione sul campo di conoscenze dirette, degli strumenti e delle procedure applicative, contribuendo in tal modo alla formazione professionale dello studente.

Le capacità applicative così acquisite saranno verificate attraverso le prove di esame e il lavoro di tesi nel quale saranno privilegiati, oltre ai necessari approfondimenti metodologici, gli aspetti di ricerca bibliografica e sul terreno, quelli di analisi ed elaborazione dei dati raccolti, in vista del conseguimento degli obiettivi conoscitivi e formativi prefissati.

E' altresì offerta agli studenti la possibilità di svolgere tirocini formativi e stage in ambienti di lavoro, attraverso l'accreditamento nel piano di studio individuale.

c) Autonomia di giudizio (Making judgements): gli studenti dovranno dimostrare di sapere integrare conoscenze e gestirne la complessità nei diversi ambiti disciplinari e in prospettiva transdisciplinare per poter formulare riflessioni e giudizi autonomi e originali su problematiche geografiche, argomentando con rigore scientifico le proprie posizioni. Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti si attuano attraverso l'acquisizione tanto di contenuti scientifici generali relativi alle varie discipline, quali per esempio Antropologia sociale, Etica dell'Ambiente, Geografia economica e politica, Geologia applicata, e altre impartite dal corso, quanto attraverso l'attività svolta per la tesi di laurea di cui al punto 5.

d) Abilità comunicative (Communication skills): gli studenti devono essere in grado di comunicare con chiarezza e rigore scientifico i contenuti conoscitivi acquisiti nei vari campi di studio. Devono inoltre saper utilizzare sia capacità di espressione e di attuazione di report ambientali (attraverso l'attenzione ai problemi di interazione uomo-ambiente, alle persone e alla loro cultura), sia di sviluppare capacità di osservazione dell'interazione tra persone e l'utilizzo del Web. Devono altresì acquisire competenze di programmazione di interventi atti a promuovere lo sviluppo locale mediante un'efficace comunicazione - anche in funzione dei diversi contesti e delle differenti utenze - tesa a favorire la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali e alla comprensione delle azioni intraprese nei confronti del loro ambiente di vita.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti si attuano, per esempio, attraverso i corsi di Analisi e comunicazione ambientale e paesaggistica, Teorie e tecniche della comunicazione pubblicitaria e della promozione di immagine. Le attitudini e l'abilità nella comunicazione possono venire potenziate per mezzo di soggiorni all'estero, anche tramite programmi di scambio e di circolazione di studenti (Erasmus).

e) Capacità di apprendimento (Learning skills): gli studenti dovranno dimostrare di avere acquisito competenze metodologiche specifiche nella ricerca e nell'analisi di materiale bibliografico, nella consultazione di banche-dati e altre informazioni in rete, nonché gli strumenti conoscitivi di base e innovativi per l'aggiornamento progressivo delle loro conoscenze. Ciò sia in

vista del lavoro di preparazione della tesi finale (che svolge un ruolo centrale nello sviluppo di capacità e attitudini alla ricerca e all'apprendimento), sia di una eventuale prosecuzione della ricerca e della formazione autonoma negli ambiti geografici e nelle scienze umane dell'ambiente.

3. Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti si attuano anche attraverso la realizzazione della tesi. Lo studente, anche sulla base del percorso di studio, delle preferenze e della sensibilità critica sviluppata, deve sottoporre al docente di riferimento una traccia di lavoro preliminare capace di mettere in luce le sue conoscenze specifiche, le sue doti critiche nonché i potenziali contenuti originali a cui far approdare il proprio impegno. Si richiede inoltre che lo studente provveda in autonomia al reperimento di informazioni, documenti, bibliografia relativi alla traccia di lavoro concordata con il docente, anche tramite ricerca di materiale presso istituti di ricerca, archivi e biblioteche, enti pubblici, imprese private, associazioni di volontariato o onlus, ministeri italiani ed esteri, siti nelle comunità e nei territori, nei luoghi e negli ambienti oggetto di studio. Sarà quindi compito dello studente rielaborare in modo autonomo e con capacità critica i dati e le informazioni acquisite al fine di addivenire a una sintesi personale, autonoma e critica, nonché a un originale contributo nell'ambito del percorso di ricerca prescelto. Il lavoro di tesi è preliminare e propedeutico a un proseguimento degli studi nei diversi ambiti della ricerca e incoraggia lo studente alla serietà e al rigore nella produzione di risultati scientifici in ambiti specifici, nonché alla libertà e alla responsabilità d'opinione.

4. Il corso risponde alla crescente necessità di:

- creare nuove figure scientifiche e professionali capaci di sintetizzare e rendere accessibili informazioni, rese disponibili dalle analisi specifiche condotte da specialisti disciplinari, riguardanti l'ambiente, il paesaggio, i rapporti intessuti fra ambiente naturale e costruito e i suoi abitanti, nonché le risorse economico culturali tipiche del territorio e i beni intangibili ad essi relativi;
- sostenere e promuovere discussioni informate intorno ai problemi del paesaggio, dell'ambiente e dei beni tangibili e intangibili ad essi relativi.
- sostenere processi decisionali e deliberativi promossi da comunità o enti pubblici in relazione alla gestione dell'ambiente, del paesaggio, delle risorse economico-culturali tipiche del territorio e dei beni tangibili e intangibili ad essi relativi;
- sostenere processi di formazione di possessori e utenti (sia decisori che popolazioni locali) delle informazioni, nonché i processi informativi, di consultazione e deliberazione nell'uso del territorio a diversi fini.

5. Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal corso di laurea sono gli impieghi presso enti pubblici e privati che utilizzano professionalità coerenti con la tipologia di competenze specifiche fornite dal corso di laurea magistrale. Altri sbocchi occupazionali e attività professionali sono previsti nel settore dei professionisti e dirigenti pubblici della governance territoriale.

Tra i ruoli professionali a cui il titolo potrà dare sbocco, si segnalano funzioni di responsabilità nella direzione di centri di studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori della pianificazione territoriale e della gestione delle risorse ambientali e paesaggistiche, delle risorse turistiche e degli eventi connessi, del trattamento e interpretazione di dati demografici, economici, climatici e ambientali, delle elaborazioni cartografiche generali e tematiche, delle analisi territoriali, ecc.; attività di consulenza presso enti pubblici e privati per la valorizzazione delle risorse turistiche e la pianificazione territoriale, tenuto conto del quadro geografico locale; funzioni di responsabilità direzionale nel campo dell'editoria geografica e cartografica specifica, nonché in quello connesso alla diffusione dell'informazione e della cultura ambientale e turistica.

La laurea magistrale può inoltre dare accesso ai concorsi per la frequenza di Scuole di dottorato propedeutiche alla carriera universitaria di ricercatore nell'ambito delle discipline geografiche e delle scienze umane dell'ambiente.

La Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Milano e la Scuola di Scienze Umanistiche dell'Università di Genova in accordo con enti pubblici e privati, potranno promuovere stage e tirocini per completare la formazione prevista dagli obiettivi.

6. Con riferimento ai codici Istat, il corso prepara a svolgere attività anche in Enti locali territoriali (Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane, APT, ATL, Sistemi Turistici Locali, ecc.) e, con mansioni di responsabilità, nelle Forze armate; prepara inoltre a svolgere attività nei campi della descrizione e dell'analisi geografica del paesaggio culturale, della climatologia e meteorologia, della cartografia applicata alla geografia, del recupero, conservazione e pianificazione del territorio, dell'analisi, protezione e valorizzazione delle risorse ambientali e naturalistiche, della saggistica specializzata su temi geografici, naturalistico-ambientali, demo-economici e turistici e del giornalismo attento ad emergenze territoriali, geo-culturali, geo-storiche e turistiche.

Il corso prepara alla professione di

- Ecologi - (2.3.1.1.7)
- Cartografi e fotogrammetristi - (2.2.1.9.1)
- Geografi - (2.5.3.2.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (referente principale) e i Dipartimenti di Filosofia, Lingue e letterature straniere, Studi letterari, filologici e linguistici, Studi storici (referenti associati).

Art .2 - Accesso

1. Possono accedere al corso di laurea magistrale interateneo in Valorizzazione culturale del territorio e del paesaggio i laureati della classe L-6 – Geografia.

Possono altresì accedere i laureati delle classi di laurea L-1 Scienze dei beni culturali, L-10 Lettere, L-11 Lingue e letterature straniere, L-12 Scienze della mediazione culturale, L-15 Scienze del turismo, L-20 Scienze della comunicazione, L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali, L-31 di Scienze e Tecnologie Informatiche, L-42 Scienze storiche, purché abbiano acquisito 60 CFU distribuiti nei seguenti raggruppamenti disciplinari.

a) M-GGR/01, M-GGR/02, GEO/02, GEO/04, M-DEA/01;BIO/08;

b) L-FIL-LET/10, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/09, L-LIN/12, L-LIN/14, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03; da M-STO/01 a M-STO/04;

c) SPS/04; da SPS/06 a SPS/11, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, ICAR/15, ICAR/18, ICAR/20, ICAR/21, AGR/01, AGR/05; da SECS-P/01 a SECS-P/12, INF/01, ING-INF/05; IUS/04, IUS/10, IUS/13, IUS/14.

2. I laureati provenienti da classi differenti da quelle sopra indicate devono avere acquisito 90 CFU all'interno dei seguenti raggruppamenti di settori:

a) M-GGR/01, M-GGR/02, GEO/02, GEO/04, M-DEA/01;BIO/08;

b) L-FIL-LET/10, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/09, L-LIN/12, L-LIN/14, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03; da M-STO/01 a M-STO/04;

c) SPS/04; da SPS/06 a SPS/11, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, ICAR/15, ICAR/18, ICAR/20, ICAR/21, AGR/01, AGR/05;da SECS-P/01 a SECS-P/12, INF/01, ING-INF/05; IUS/04, IUS/10, IUS/13, IUS/14.

3. Successivamente alla verifica dei requisiti curriculari, la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati al corso di laurea magistrale verrà svolta secondo le modalità stabilite dai Consigli di Facoltà degli Atenei istituenti.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea magistrale

1. Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini dell'ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o di riprovato, relative a ulteriori conoscenze linguistiche (3 cfu), ulteriori conoscenze e abilità, anche derivanti da tirocini o altre esperienze in ambienti di lavoro o dalla frequenza di laboratori specificamente organizzati dal corso di studio e finalizzati a maturare e sviluppare specifiche competenze professionali (3 cfu).

2. Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel Manifesto degli studi e nelle guide predisposte dalle Facoltà e dal corso di laurea.

3. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti. Le attività didattiche con guida continuativa di docenti sono computate in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dal Regolamento di Facoltà.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, dove ciò sia previsto, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo e di Facoltà.

Art. 4 - Settori scientifico disciplinari e relativi insegnamenti

1. Sono insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale interateneo in Valorizzazione culturale del territorio e del paesaggio, definiti in relazione al percorso formativo, nell'ambito dei settori di seguito precisati, le seguenti materie:

AGR/01 – Economia ed estimo rurale

- Economia del territorio
- Estimo rurale e ambientale
- Marketing del territorio
- Governance del territorio (con strumentazione cogente e volontaria)
- Organizzazione degli spazi rurali
- Tecniche d'analisi di "scelte pubbliche"

AGR/05 – Assestamento forestale e selvicoltura

- Economia dei sistemi agrari e forestali

BIO/03 – Botanica ambientale ed applicata

- Ecologia del paesaggio
- Fitogeografia e fondamenti di ecologia
- Geobotanica e fondamenti di ecofisiologia vegetale

BIO/07 – Ecologia

- Fondamenti di ecologia

BIO/08 – Antropologia

- Antropologia
- Antropologia degli scenari mondiali

GEO/04 – Geografia fisica e geomorfologia

- Geografia fisica
- Geologia ambientale
- Geomorfologia applicata

ICAR/03 – Ingegneria sanitaria-ambientale

- Metodologie di analisi dell'impatto sociale e ambientale

ICAR/06 – Topografia e cartografia

- Fondamenti di topografia e cartografia automatica
- Sistemi di rappresentazione cartografica
- Sistemi di rappresentazione delle informazioni geografiche
- Cartografia numerica e GIS (ICAR/06)

ICAR/15 – Architettura del paesaggio

- Architettura del paesaggio
- Analisi e progettazione del paesaggio

ICAR/18 – Storia dell'architettura

- Storia dell'architettura
- Storia della città e del territorio

ICAR/20 – Tecnica e pianificazione urbanistica

- Pianificazione territoriale
- Teorie e metodi dell'urbanistica
- Tecnica e pianificazione urbanistica

ICAR/21 – Urbanistica

- Urbanistica
- Pianificazione urbana e rurale
- Organizzazione e pianificazione territoriale

INF/01 – Informatica

- Sistemi informativi territoriali
- Comunicazione multimediale
- Comunità virtuali
- Fondamenti di comunicazione digitale
- Fondamenti di informatica per le scienze umanistiche
- Informatica per le scienze sociali
- Interazione uomo-macchina
- Comunicazione digitale per il territorio ed il turismo

ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni

- Sistemi di elaborazione delle informazioni
- Metodi quantitativi per la ricerca ambientale e sociale
- Sistemi di rappresentazione cartografica
- Sistemi di rappresentazione delle informazioni geografiche
- Fondamenti di cartografia digitale

IUS/10 - Diritto Amministrativo

- Legislazione dei beni culturali e paesaggistici
- Legislazione del turismo
- Diritto amministrativo

IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea

- Diritto dell'unione europea

L-ANT/02 – Storia greca

- Storia greca
- Geografia storica del mondo antico

L-ANT/03 – Storia romana

- Storia romana

L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiane

- Etruscologia
- Civiltà dell'Italia preromana

L-ANT/07 – Archeologia classica

- Archeologia e storia dell'arte greca
- Archeologia e storia dell'arte romana

L-ANT/09 – Topografia antica

- Topografia antica

L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana

- Letteratura italiana

L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea

- Letteratura di viaggio
- Letteratura italiana contemporanea

L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana

- Linguistica dei media
- Storia della Lingua italiana

L-LIN/04 – Lingua e traduzione – lingua francese

- Lingua francese

L-LIN/06 – Lingua e letterature ispano-americane

- Lingue e letterature ispanoamericane
- Cultura ispano-americana

L-LIN/07 – Lingua e traduzione – lingua spagnola

- Lingua spagnola

L-LIN/09 – Lingua e traduzione – lingue portoghese e brasiliana

- Lingua portoghese

L-LIN/12 – Lingua e traduzione – lingua inglese

- Lingua inglese

L-LIN/14 – Lingua e traduzione – lingua tedesca

- Lingua tedesca

L-LIN/21 – Slavistica

- Letteratura russa contemporanea
- Cultura russa
- Lingua russa

M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche

- Antropologia del patrimonio culturale
- Antropologia culturale
- Antropologia sociale
- Antropologia delle società complesse
- Antropologia della contemporaneità
- Storia dell'antropologia

M-FIL/01 – Filosofia teoretica

- Filosofia

M-FIL/03 – Filosofia morale

- Etica dell'ambiente
- Filosofia dell'interculturalità

M-FIL/04 – Estetica

- Estetica
- Estetica del paesaggio

M-GGR/01 – Geografia

- Marketing del territorio e del paesaggio
- Analisi e comunicazione ambientale e paesaggistica
- Geografia culturale
- Geografia del turismo
- Geografia dei beni culturali ed ambientali
- Geografia dei beni culturali e del turismo
- Geografia dei grandi spazi
- Geografia dei paesi europei
- Geografia dei paesi extra-europei
- Geografia dei paesi islamici
- Geografia e storia delle migrazioni
- Geografia politica dello sviluppo e del sottosviluppo
- Geografia storica del viaggio e dell'ospitalità
- Organizzazione e pianificazione territoriale
- Risorse culturali del territorio e sviluppo locale
- Semiologia cartografica
- Teorie e metodi della ricerca geo-demografica
- Teorie e metodi della geografia
- Teorie e pratiche del turismo sostenibile

M-GGR/02 – Geografia economico-politica

- Marketing del turismo e del territorio
- Geografia politica dello sviluppo e del sottosviluppo
- Geografia economica
- Geografia economica e politica
- Strategie geopolitiche internazionali

M-PSI/01 – Psicologia generale

- Psicologia
- Psicologia cognitiva
- Psicologia della comunicazione
- Psicologia della decisione
- Psicologia della comunicazione ambientale
- Psicologia generale

M-PSI/05 – Psicologia sociale

- Psicologia transculturale
- Psicologia ambientale e sociale
- Psicologia sociale
- Psicologia del turismo

M-STO/02 – Storia moderna

- Storia moderna
- Storia delle civiltà e dei sistemi internazionali
- Storia internazionale del mondo moderno
- Storia delle civiltà marittime

M-STO/03 – Storia dell'Europa orientale

- Storia dell'Europa orientale
- Storia dei Paesi Slavi

M-STO/04 – Storia contemporanea

- Storia contemporanea
- Storia dell'Italia contemporanea

- Storia dell'industria
- Storia del giornalismo
- Storia dell'America settentrionale

M-STO/08 – Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

- Archivistica
- Bibliografia
- Biblioteconomia

SECS-P/01 – Economia politica

- Istituzioni di economia
- Economia politica
- Economia della cultura
- Economia delle organizzazioni
- Economia internazionale

SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese turistiche

- Economia e gestione delle imprese turistiche

SECS-P/12 – Storia economica

- Storia economica
- Storia dell'agricoltura
- Storia dell'industria
- Storia del turismo
- Storia economica dell'Europa
- Storia delle relazioni economiche internazionali

SECS-S/03 – Statistica economica

- Statistica economica
- Statistica per le scienze sociali

SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali

- Storia delle relazioni internazionali

SPS/07 – Sociologia generale

- Sociologia
- Metodologia della ricerca sociale
- Teorie e metodi di indagine quali-quantitativa
- Sociologia urbana e rurale
- Sociologia urbana
- Sociologia rurale
- Sociologia del territorio e dello sviluppo locale

SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi

- Sociologia dei processi culturali
- Teorie e tecniche della comunicazione pubblicitaria e della promozione d'immagine

SPS/10 – Sociologia del territorio e dell'ambiente

- Sociologia del turismo
- Sociologia urbana e rurale
- Sociologia del territorio e dello sviluppo locale

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente,

tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art. 5 - Piano didattico

1. In relazione agli obiettivi formativi qualificanti del corso stesso, il corso di laurea magistrale interateneo in Valorizzazione culturale del territorio e del paesaggio definisce come segue il proprio percorso formativo, precisandone gli obiettivi formativi specifici e i conseguenti obblighi didattici. Il percorso formativo del corso di laurea, con il corrispettivo dei crediti precisato, è stabilito come segue:

Materie obbligatorie:

27 crediti da acquisire nelle seguenti discipline (Discipline geografiche, geologiche e dell'ambiente):

- Antropologia culturale (M-DEA/01) 9cfu (Genova) *oppure* Antropologia sociale (M-DEA/01) 9 cfu (Milano) *oppure* Antropologia del patrimonio culturale (M-DEA/01) 9 cfu (Milano)
- Geografia economica e politica (M-GGR/02) 9cfu *oppure* Strategie geopolitiche internazionali (M-GGR/02) (Genova)
- Teorie e pratiche del turismo sostenibile (M-GGR/01) (Milano) *oppure* Geografia dei beni culturali e del turismo (Genova) *oppure* Analisi e comunicazione ambientale e paesaggistica (M-GGR/01) (Milano) 9cfu

21 crediti (6+6+9) da acquisire in una delle seguenti discipline:

- Fondamenti di topografia e cartografia informatica (ICAR/06) 6/9 cfu *oppure* Fondamenti di cartografia digitale (ING-INF/05) *oppure* Cartografia numerica e GIS (ICAR/06) (Genova) 6/9 cfu (Discipline Informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione)
- Economia del territorio (AGR/01) 6/9 cfu *oppure* Economia e gestione delle imprese turistiche (SECS-P/08) 6/9 cfu (Discipline ambientali ed economico-giuridiche)
- Psicologia della comunicazione ambientale (Milano) *oppure* Psicologia cognitiva (Genova) *oppure* Psicologia generale (Genova) (M-PSI/01) 6/9 cfu (Discipline Linguistiche e letterarie, filosofiche e psicologiche, sociali e politiche)

6 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline (Discipline storiche):

- Storia internazionale del mondo moderno (M-STO/02)
 - Storia dell'Italia contemporanea (M-STO/04)
 - Archivistica (M-STO/08)
 - Bibliografia (M-STO/08)
 - Biblioteconomia (M-STO/08)
 - Storia dell'industria (SECS-P/12)
- Storia contemporanea (M-STO/04) (Genova)

6 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline (Discipline Linguistiche e letterarie, filosofiche e psicologiche, sociali e politiche):

- Storia della Lingua italiana (Genova) (L-FIL-LET/12)

- Letteratura di viaggio (L-FIL-LET/11)
- Linguistica dei media (L-FIL-LET/12)
- Teorie e tecniche della comunicazione pubblicitaria e della promozione d'immagine (SPS/08)

15 crediti (9+6) da acquisire in due delle seguenti discipline di cui Marketing del territorio oppure Geobotanica e fondamenti di ecofisiologia vegetale è obbligatorio (Affini o integrative)

- Marketing del territorio (AGR/01) 6/9 cfu oppure Geobotanica e fondamenti di ecofisiologia vegetale (BIO/03) 6/9 cfu
- Geologia ambientale (Milano) oppure Geomorfologia applicata (Genova) (GEO/04) 6/9 cfu
- Estetica del Paesaggio (M-FIL/04) 6/9 cfu
- Etica dell'ambiente oppure Filosofia dell'interculturalità (M-FIL/ 03) 6/9 cfu
- Psicologia del turismo (M-PSI/05) 6/9 cfu

I rimanenti 45 CFU sono suddivisi in:

- 30 CFU per la prova finale
- 9 CFU a scelta libera
- 3 CFU stage, tirocini o laboratorio
- 3 CFU accertamento linguistico con riferimento anche ai lessici disciplinari

N.B. La scelta degli insegnamenti è subordinata alla loro attivazione.

La previsione del settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 consente allo studente un ulteriore ampliamento delle opportunità di specifici approfondimenti nelle discipline caratterizzanti.

Modalità di riconoscimento dei crediti

1. Una specifica commissione, composta da professori e ricercatori del corso di laurea magistrale interateneo, è deputata a valutare le richieste di riconoscimento di crediti formativi avanzate da studenti in ingresso per trasferimento. I criteri alla base della verifica e del riconoscimento delle attività formative svolte e dei relativi crediti rispondono alle seguenti direttive:

- a) assicurare il maggior numero possibile di crediti convalidati, in particolar modo nel caso di trasferimento da un corso della medesima classe, nel rispetto dei vincoli del piano di studio relativamente all'appartenenza delle attività svolte ai settori scientifici disciplinari essenziali per la struttura del corso di laurea, e prevedendo anche la possibilità di una verifica dei programmi;
- c) fare di norma riferimento a esami da 6, 9, 12 crediti e a laboratori da 3 crediti, nello stabilire la convalida dei crediti.

Il mancato riconoscimento di crediti sarà adeguatamente motivato.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali certificate (nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui realizzazione e progettazione l'università abbia concorso), è di 9 crediti.

3. Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere allo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione del percorso didattico comprende di norma:

- a) la trattazione approfondita e specialistica dei paradigmi epistemologici, dei metodi di analisi e dei modelli critico-teorici propri all'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;
- b) approfondimenti di carattere monografico, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità disciplinari, sia nell'esposizione a livello specialistico dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare, sia nell'esame di singole tematiche e questioni funzionali ad illustrare in modo diretto i metodi di analisi;
- c) eventuali esercitazioni atte a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

Acquisiti, nel rispetto delle deliberazioni in vigore, i necessari 90 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale (30 CFU) per il conseguimento del titolo.

4. Tenuto conto della rilevanza della tesi nel percorso della laurea magistrale, la scelta dell'argomento dovrà avvenire entro il primo anno e sarà concordata con un docente del corso stesso, che guiderà lo studente e sarà relatore nella prova finale.

5. In ottemperanza ai criteri generali, espressi dal Regolamento di Facoltà, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, la prova finale comporta la predisposizione di un elaborato scritto, indicativamente della lunghezza di 120-200 cartelle, che dovrà consistere in uno studio approfondito su un tema di ricerca scientifica coerente con la preparazione del candidato. Il candidato dovrà dimostrare padronanza degli strumenti teorico-critici e metodologici, abilità argomentativa e matura capacità espressiva.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto da almeno un docente del Collegio didattico interdipartimentale, denominato Referente AQ. In particolare, il Referente AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio e con il Gruppo di Riesame guidato dal Presidente del corso di studio.

Il CdS definisce annualmente i propri obiettivi, individuando le strategie per il loro raggiungimento e le modalità di verifica durante i periodici incontri volti alla compilazione della Scheda unica Annuale, della relazione della Commissione Paritetica e del rapporto di riesame. Tali documenti, unitamente alla documentazione fornita dagli organi competenti relativamente all'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e sui relativi servizi, sono oggetto di valutazione e discussione da parte dell'apposita Commissione per il sistema di AQ di Ateneo e quindi dell'intero Collegio didattico e del Consiglio di Dipartimento.